

Lettera aperta a Putin

6 Marzo 2022

Da Rassegna di Arianna del 3-3-2022 (N.d.d.) Signor Presidente, a lei è ben noto che il Parlamento italiano non riflette più la reale volontà popolare. Così pure in Italia si sono succeduti in questi ultimi anni Governi presieduti da persone mai elette e dunque anche il governo in carica non riflette la volontà e i sentimenti del Popolo italiano. I vertici militari non garantiscono l'indipendenza delle libere istituzioni come la Costituzione impone. La Costituzione italiana viene sistematicamente violata nel silenzio di chi dovrebbe garantirne il più assoluto rispetto, ed è così che ora si viola anche il suo articolo 11 che preclude all'Italia la partecipazione a guerre di aggressione o comunque a guerre altrui, dovendo essere la politica militare italiana esercitata solamente per scopi difensivi. I mezzi di informazione, i più diffusi quotidiani e le televisioni a diffusione nazionale sono completamente asserviti e diffondono costantemente una informazione consapevolmente falsa. Larghi strati della Magistratura che dovrebbe essere il baluardo delle quotidiane libertà e diritti, agiscono fuori dalla legge continuando nella loro tradizione di compiacere il potere governativo. L'opinione pubblica italiana è frastornata e confusa e crede a quel che raccontano le televisioni fino ai limiti del ridicolo. Giornalisti italiani in Ucraina con ilmetto in testa ovvero filmati di guerra cinematografici o immagini di esplosioni avvenute anni prima in luoghi molto distanti dalla Ucraina. Il messaggio che viene diffuso è che lei è un autocrate e che la Russia persegue una politica aggressiva espansionistica. Non tutti gli italiani pensano questo e sono moltissimi gli italiani di ogni ceto sociale e di ogni esperienza culturale che condividono la sua iniziativa militare ucraina consapevoli delle finalità provocatorie degli USA attraverso la NATO. Questa è una vecchia storia che purtroppo si ripete, se è un Paese guerrafondaio, questi sono gli USA: nei loro tre secoli di vita hanno avuto solo 12 anni di pace. Questi sono numeri, non opinioni. La parte sana dell'Italia e degli italiani sa che la difesa dei diritti dell'uomo è un volgare pretesto come è un pretesto più ridicolo che delittuoso, quello di esportare la democrazia. L'opinione pubblica sana dell'Italia è perfettamente consapevole che la sua iniziativa in Ucraina è un atto di legittima difesa e di risposta alle provocazioni e alle minacce nordamericane e degli Stati che servilmente appoggiano gli USA. Vede, Signor Presidente, l'Italia ha perso la Seconda guerra mondiale ma non è questo quel che conta. Le guerre si vincono e si perdono. Questo è nel gioco della storia. La tragedia dell'Italia è che essa ha perso la guerra e ha perso anche la pace. L'Italia oggi è un territorio asservito alle esigenze militari imperialistiche degli USA e della NATO. Non è altra spiegazione per la presenza in Italia di 115/centoquindici basi militari USA o NATO, che poi è la stessa cosa. La mia Regione, la Sicilia, è oggi una grande caserma americana. In vari punti del territorio nazionale gli USA dispongono di depositi di armi nucleari di potenzialità devastante. Io sono un vecchio Professore e non voglio continuare a insegnare niente a nessuno, ma desidero dirle che lei in Italia rappresenta l'ultima speranza di contrasto efficace al globalismo o mondialismo e al capitalismo di speculazione monetaria che non ha volto ma del quale si conoscono i nomi. Colgo l'occasione, Signor Presidente, per manifestarle assieme a milioni di italiani, la mia ammirazione per la sua onestà intellettuale e politica, per il suo coraggio e per il contributo che lei dà alla vera pace, contrastando le mire aggressive di quella che io chiamo la North Atlantic Terroristic Organization. Non ce l'abbia con l'Italia che, avendo perduto pure il senso del ridicolo, ha mandato un piccolo contingente militare ai confini occidentali dell'Ucraina. È stata una decisione patetica del Governo in carica che avendo esaurito il pretesto del Covid per governare contro la Costituzione, ora coglie il pretesto della crisi in Ucraina per continuare in uno stato di emergenza finalizzato all'annientamento della identità e della dignità del Popolo italiano. Augusto Sinagra